

OMNIBUS

UNICT SEMPRE PIÙ ATTRATTIVA: 19 PROGETTI SOSTENUTI COL PNRR

Oltre 19 progetti di interesse nazionale, 11 dei quali sostenuti con fondi Pnrr, per un ammontare complessivo di oltre 1 milione e 400 mila euro ovvero il 7,04% del totale dei progetti finanziati all'Università di Catania nel suo complesso, pari al 7,15% dei fondi ottenuti dall'Ateneo: un tasso, quello dell'attrattività di risorse, che sfiora quindi il doppio del reale peso numerico del personale dipartimentale, corrispondente più o meno al 4% del totale di



Unict. Un risultato lusinghiero quello del dipartimento di Scienze chimiche, nelle parole del suo direttore Antonino Licciardello, che ha voluto condividere con i colleghi docenti e soprattutto con numerosi giovani studenti non soltanto le cifre, ma anche i contenuti e gli obiet-

tivi dei progetti che hanno ottenuto l'importante 'placet' ministeriale insieme con il sostegno di fondi che, auspicabilmente, potranno 'movimentarne' degli altri, se tali progetti diventeranno anche spendibili sul mercato: «Siamo davvero fieri per questi dati - ha commentato -, ma ci piacerebbe contribuire ancora di più alle performance nazionali e internazionali della nostra Università». L'evento, denominato "Prin Day 2024", si è svolto nell'aula magna del Dsc alla presenza del rettore **Francesco Priolo**, del coordinatore della cabina di regia della Ricerca Salvo Baglio e del delegato alla Ricerca in ambito biomedico Giovanni Li Volti. La presentazione ragionata del 'portafoglio' di progetti del dipartimento, articolata per macroambiti tematici, è stata invece affidata al prof. Carmelo Sgarlata, delegato alla Ricerca del Dsc, che ha "tirato la volata" alle efficaci presentazioni flash da parte degli autori dei progetti, accomunandoli con lo slogan "La chimica al servizio della società". A seguire, hanno preso la parola i ricercatori Alessandro D'Urso, Cosimo Gianluca Fortuna, Giuseppe Grasso, Graziella Vecchio, Valentina Siracusa, Giuseppe Compagnini, Giovanni Li Destri Nicosia, Salvatore Barreca, Roberto Fiorenza, Valentina Oliveri, Cristina Satriano, Vera Muccilli, Sonia Riela e lo stesso prof. Licciardello, descrivendo in sintesi le premesse e gli obiettivi finali delle ricerche classificabili nei macroambiti energia, materiali, nanoscienze, salute e ambiente, in una logica fortemente interdisciplinare e coordinata con le linee guida dettate dal piano strategico di ateneo.

DIDACTA ITALIA: DELEGAZIONE DELL'ATENEO CATANESE A FIRENZE

Una delegazione dell'Università di Catania, coordinata dal delegato alla Didattica Alberto Fichera, ha partecipato nei giorni scorsi alla manifestazione "Didacta Italia", la cui settima edizione si è tenuta a Firenze dal 20 al 22 marzo. Didacta è un evento pensato per i professionisti della scuola, per sostenere la scuola del futuro e la formazione innovativa dei docenti di tutti i livelli di istruzione e formazione. Da quest'anno è stata inoltre presente la sezione "Didacta Università", promossa in sinergia con il Ministero dell'U-



niversità e della Ricerca, che ha proposto laboratori, seminari, tavole rotonde, forum di confronto e discussione e un'area espositiva con stand riservati ad atenei, enti di ricerca, consorzi universitari e aziende del settore. L'Ateneo catanese, in particolare, ha fornito il proprio contributo specifico nell'ambito dei

seminari su "Innovare la didattica universitaria con il blended learning: modelli, interventi, accessibilità", e ha presentato diverse iniziative riguardanti l'innovazione nella didattica, alcune delle quali proposte dai docenti Salvatore Ciancitto, Roberta Piazza, Germana Barone, Teresa Consoli, Marilisa Spironello, Simone Scionti, Raffaella Strongoli, Giuseppe Pillera, Guido De Guidi, Salvatore Saccone, Paolina Mulè, Daniela Gulisano, Valentina Perciavalle, Andrea Fabrizio Raciti, Renata Gambino, Francesca Vigo e Federica Abramo. «Didacta Italia, la più importante fiera sulla formazione in Italia, in passato ha promosso il dialogo sull'istruzione di primo e secondo livello tra enti, associazioni e imprenditori, per creare un luogo di incontro tra le istituzioni, la scuola e i portatori di interesse - spiega il prof. Fichera -. Aver esteso questa iniziativa al mondo universitario, anche su impulso di atenei come il nostro, a mio avviso ha certamente contribuito ad arricchire l'evento, offrendo una visione completa dei percorsi di istruzione (primo, secondo e terzo livello) e creando un momento unitario di scambio di riflessioni e di condivisione sulle sfide dell'innovazione nella formazione terziaria, nonché di training specifico per l'ambito universitario».

